



# Brevinote

di Antonio Capodicasa



## E' ancora Pasqua



L'avvicinarsi di giorni, settimane, mesi e stagioni non smette mai di sorprenderci per la sua frenetica rapidità. Dopo il caldo ferragosto è già trascorso il "Natale con i tuoi", e con particolare interesse adesso accogliamo questa "Pasqua con chi vuoi". Il significato autentico della Risurrezione, nelle celebrazioni odierne, è spesso sminuito dalle troppe distrazioni mondane e dalle abituali tentazioni del consumismo, che sa sempre allertarci per tempo con le sue invitanti proposte. I supermercati alimentari, ad esempio, sono invasi da tempo da leccornie varie, uova pasquali d'ogni costo e marca, dalle sorprese talvolta insignificanti e sono presi quasi d'assalto per le numerose e stuzzicanti golosità per grandi e piccoli.



E' ritornata quindi la consueta Pasqua, per differire qualche pacifica protesta dei dipendenti insoddisfatti per il loro trattamento economico, o per gli annosi e mancati rinnovi dei contratti di lavoro di tante categorie di lavoratori. E' riapparso appena qualche sorriso sul volto dei commercianti, per i loro negozi più frequentati da gente pronta a donare un qualsiasi presente alle persone amiche. La Pasqua autentica ha anche rispolverato ogni intima opportunità per far pace con qualcuno del nostro prossimo, occasione propizia per la doverosa tregua con le ansie, i problemi e gli incruenti conflitti personali contro tutto e tutti.



Quindi è di nuovo festa, con i tanti conducenti, confinati nelle loro scatolette a motore, che non limitano per nulla le loro immotivate e impunite corse in città, e con i cassonetti che, malgrado la differenziata, sono sempre circondati dai sacchetti con l'immondizia di ieri e di stamattina della gente perbene, pronta però a biasimare sempre qualche scorretto contegno altrui. Forse ci manca un po' il consueto venditore di fazzoletti e borselli, dal quale non acquistiamo mai nulla,



assente davanti al solito supermercato, oggi chiuso. Intanto anche stamattina ogni pasticceria continua a sfornare fra le sue bontà dolciarie i babà al rum, i gustosi diplomatici, le colombe pasquali artigianali ed i cannoli ripieni, da ingoiare anche a stomaco già sazio.

Nulla d'inconsueto ma tutto previsto, come gli autentici poveri di sempre, dolenti per i frequenti digiuni e per i loro incessanti e amari pensieri. Proviamo, non soltanto adesso, ma da oggi in poi, a non distrarci volutamente dai loro problemi, operando per quanto ci è possibile perlomeno per alleviarli un po', non soltanto a parole ma concretamente.



Oggi bisogna frequentare la Messa di precetto, magari quella della tarda mattinata, delle persone importanti, per ribadire la buona Pasqua a parenti, amici, conoscenti e sconosciuti, con il tipico messaggio da robot con la nostra voce. E' opportuna la sosta per gli scherzi da pesce del primo di aprile. Domani, se il buon tempo lo permetterà, sarà pasquetta lacustre, montana o campestre. Intanto comincia a sgomitare il venticinque aprile, seguito dal primo maggio festivo soltanto per chi ha un lavoro, dal nuovo ferragosto, dal due novembre, dall'Immacolata, dalla festa di santa Lucia, dal Natale e dal prossimo capodanno. Intanto il tempo se ne va e non possiamo fermarlo...



Adesso però porgiamo pure il nostro fervido bentornato a questa santa Pasqua di Risurrezione. Ralleghiamoci intimamente auspicando per i nostri familiari, gli amici, i conoscenti, i nostri politici, in safari per le più comode poltrone alle quali incollarsi, ed anche per chi ci è cordialmente antipatico, quanta più possibile vera pace e serenità.

# *F a b r i z i o F r i z z i*

*F* ervido  
*A* nimatore  
*B* rillante  
*R* omano  
*I* ntraprendente  
*Z* elante  
*I* llustratore  
*O* nirico  
*F* ormula  
*R* iflessivi  
*I* ndovinelli  
*Z* igzaganti  
*Z* eppi  
*I* nimitabili



*Antonio Capodicasa (21-04-2016)*

\*\*\*\*\*

*Acrostico composto per Fabrizio Frizzi e a lui donato  
il 27 aprile 2016 a Roma/Cinecittà durante la registrazione  
del programma l'Eredità trasmesso da RaiUno  
il 5 maggio 2016*